

CANTO Secondo
ARMONIA
SACRA

Di Concerti, Messa, & Canzoni
à Cinque Voci

Con il suo Basso Continuo per l'Organo.

DI CARLO MILANVZII
. DA SANTA NATOGLIA

Maestro di Capella in Santa Eufemia di Verona.

OPERA SESTA

Nouamente composta, & data in luce.

CON PRIVILEGIO.



In Venetia, Appresso Alessandro Vincenti. 1622. E

Al Molto Rev. do Padre, Sig. re & Padron Singolariis.

IL P. BACCELLIER LEONARDO ZORZI

Piò Vigilantissimo In Santa Eufemia di Verona.

SE per naturale istinto dell'antica Madre rniuersal maestra delle cose creature, a gl'Angeli non solo; ma all'Herbe, & alle Piante è stata insegnata la via, a quelli di eleggersi per nido delle loro proli i più eccelsi rami de gl'alberi, accioche vestitesi delle vaghe piume habbiano più agenuole e men faticosa la strada per essercitarsi al volo, & a queste di procacciarsi sicuro, e saldo appoggio, donde forza riceua la lor debolezza, come apunto osseruar si suole dalla Campanosa Vite, e dall'Hedera serpente, che, se l'una brama il sostegno dell'Olmo saldo, non schiuial'altra la tutela della forte Quercia; con quanta maggiore industria dunque M. R. P. deue l'Huomo, guidato, e retto da ragione uol discorso rni si fatto ammaestramento apprender nel dare alla luce i suoi Parti, assicurandoli su l'eminente favore di saggio, & honorato Nome, sotto l'ali della cui Protectione felicemente se ne riposino, ò pur, spiegar volendo il volo per il gran Teatro del Mondo, sotto la sua difesa spiegar possan le penne senza periglio alcuno? Quindi è che non recherà merauiglia s'io d'ingegno debolissimo. procuro a questo mio Parto sicuro, e ben degeo appoggio, la cui forza sostenga, e protegga la debolezza sua: il che con gran ragione mi è conuenuto procacciargli; percioche essendo hoggi il secolo talmente lacerato, e guasto da che, chi sia non so, dall'Inuita forse, pochi si considerano, che da una parva, e semplice humanità sospinti amino i virtuosi sudori, & abbraccino le continue fatiche de Stude: e benchè il proprio della Virtù sia il ritrouar per via precipitosi Intoppi, pungenti Spine, duvi Bronchi, rabbiose Leonesse, Lupi crudeli, Zoili loquaci, Aristarchi maligni, & altri mille trauagli; non è però, che non si trouino di quelli, che amino le Virtù, & i Virtuosi simulmente con ogni affatto possibile fino al sommo dell'amore, tra quali la P. V. M. R. ammiro frà gl'altri, come quella, che ne tiene il grado sublime; percioche hanendo ella consumato la maggior parte de giorni suoi in questo Esercizio della Musica (tralasciato hora per l'imponenza de gl'anni) fu sempre, si come al presente si dimostra, amoreuol Fautrice de Virtuosi, & Amator de Professori di questa nobilissima Disciplina; percioche stimo, non gli sia a discaro l'hauer preso io ardire di dare alla luce queste mie Musiche note sotto la Scorta, e Protectione del suo honorato Nome, il quale hò giudicato essergli necessario per doppia cagione; si perche col tener questo mio Parto scolpito in fronte il Nome di LEONARDO, a guisa di LEONARDENTE si dimostri fido Custode, e Difensore contro coloro, che con la mordace lingua traboccaranno nel precipizio della maledicenza contro tal mia fatica, onde a loro il simile auenga, a gl'infelici Israëlit colà nella Sammaria interuenne; si anco acciò con l'esso Nome di LEONE si dimostrir benigno, e cortese à coloro, che con lieto viso riceueranno, & obbligataranno l'essa mia Fatica, che perciò non da morsi, o da fieri artigli offesa riceuano, ma nell' Bocca la dolcezza del Fuso del mele ritrouino, in quella guisa apunto, che al fortunato Sansone faceisse. S'aggiunge ancora, che il merito di V. P. lo ricerca, el'obligo mio verso di lei lo riebide donde che, e per l'una, e per l'altra cagione mi risoluo di lasciare uscire alle Stampe sotto la sua Tutela, quest'ARMONE, E SECURE, la quale, ancorche non sia di ricompensa eguale a quel molto, che le deuo, servirà non dimeno per picciol segno di quel molto, che vorrei; ma mentre più nō posso, soffrirsiella con esso me l'imponenza, & acciò in grado l'affettuoso dono, che con puro, & animo denota.

denoto le porgo; & amandomi al solito mi consensi per sempre nella sua buona gratia, alla quale
mentre humilmente mi raccomando, le bramo dal Cielo il compimento de suoi consentiti.

Di Venezia li 10. di Marzo. 1622.

Di K. P. M. Recerenda

Humilissimo, & obligatissimo Servidore

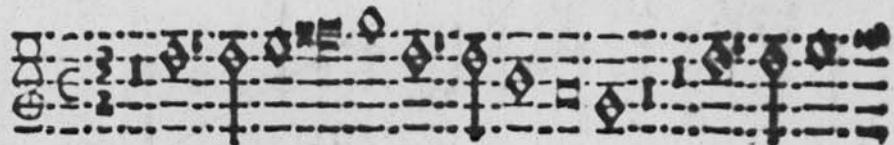
Era Berlo Milanius Agostinianus.

Concerto à Cinque Voci. Per l'Introito. GANTO Secondo

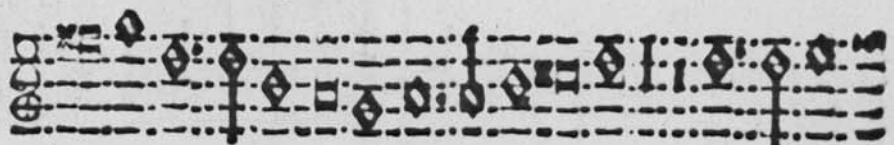
A sol Daperiat cor nostrum De us & in præceptis suis consoletur nos & in præceptis suis consoletur nos ii Faciat pacem in diebus no stris neque nos deserat ii ii in tempore malo & reconcilietur nobis & reconcilietur nobis Deus noster & reconcilietur nobis Deus & reconcilietur nobis Deus noster.

Missa Liquide perle Amur. à 5. voci in Concerto. 2 CANTO Secondo

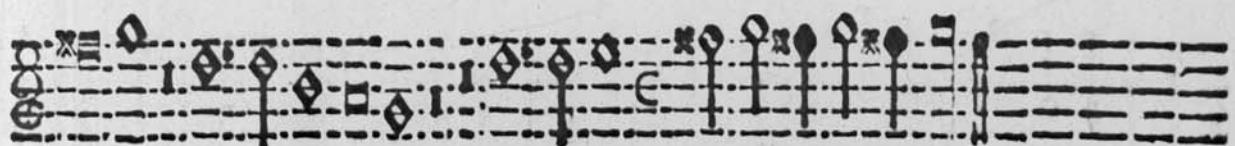
Kyrie eleyon eley son Kyrie eley.
 obecor OTHIAS son ii. Chorale. eleyon son iij. son iii.
 Kyrie eleyon ii. eley son
 Kyrie eleyon.
Christe eleyon on Christe eleyon Christe
 Christe eleyon on Christe eleyon Christe
 eleyon ii. Christe
 eleyon ii. Christe
 eleyon Christe
 eleyon Christe



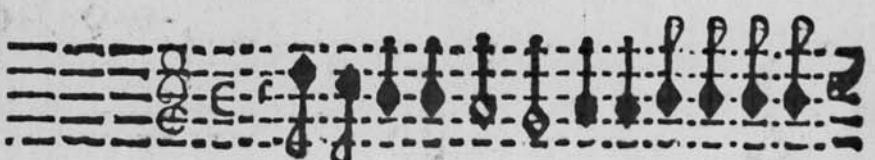
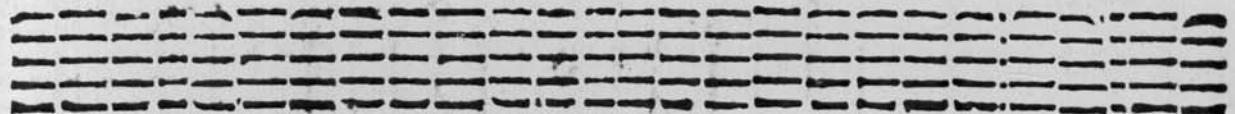
Yrie elyson il ii



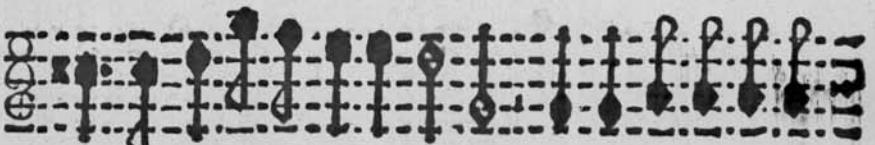
ii ii ii



ii Kyrie e ley son.



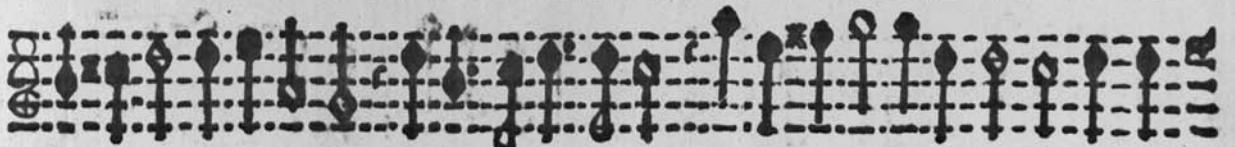
T in terra. bonæ voluntatis Et in terra pax ho-



minibus bonæ voluntatis Et in terra pax ho-



minibus bonæ voluntatis Benedicimus te Glorificamus te Gra-



tias agimus tibi iii

iii

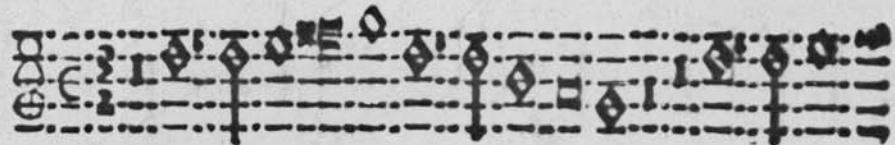
tibi propter

Armonia Sacra di Carlo Milanuzij. A 5.

B 3

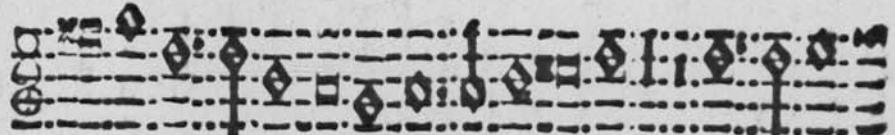
Missa In qua de peccato Amoris. à 5. vocis in Concerto. 2 CANTO Secondo





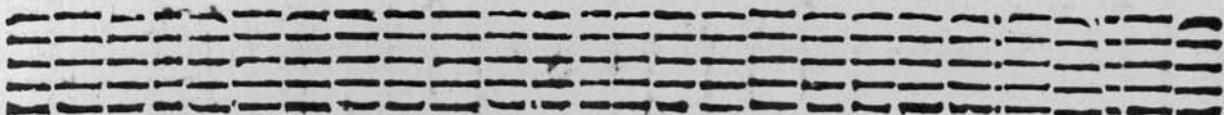
Yrie elyson il

ii



ii ii ii

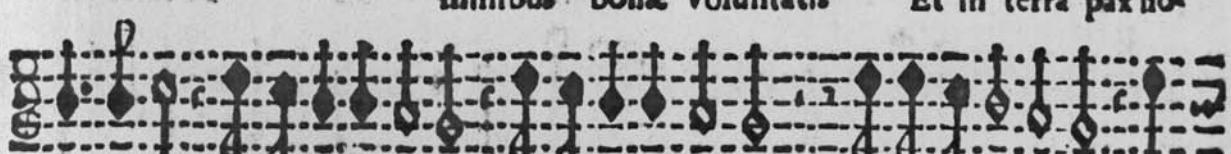
Kyrie e ley son.



T in terra. bonæ voluntatis Et in terra pax ho-



minibus bonæ voluntatis Et in terra pax ho-



minibus bonæ voluntatis Benedicimus te Glorificamus te Gra-

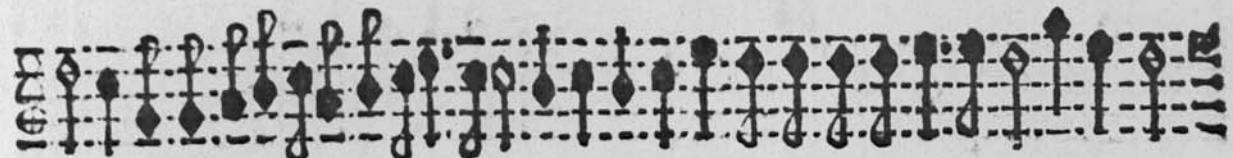
tias agimus tibi ii ii tibi propter
Armonia Sacra di Carlo Milanuzij. A 5. B 3

CANTO Secondo

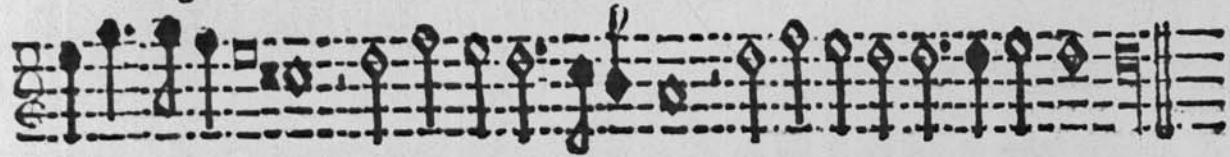


magnā gloriam gloriam tuam Domine Deus Rex cælestis ii

Deus Pater omnipotens Domine Fili ii



vniq[ue] nite Domine Fili vniq[ue] Iesu Chri-



sie Domine Deus Agnus Dei ii Filius Patris.



Vi tollis peccata mundi, ii fusc-



pe deprecationem nostram miserere nobis Tu solus Al-

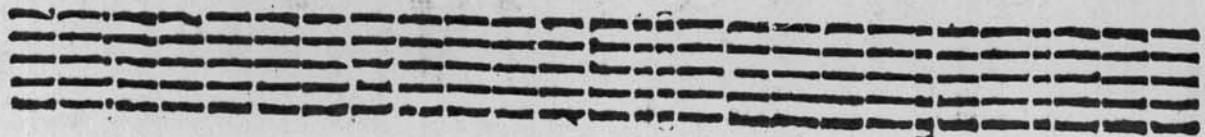
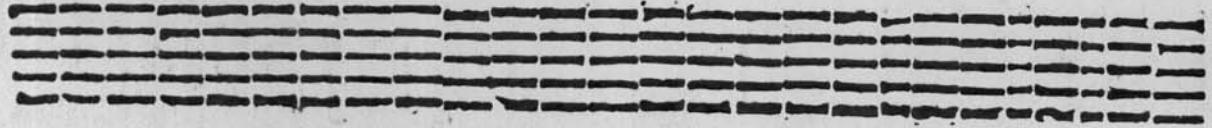
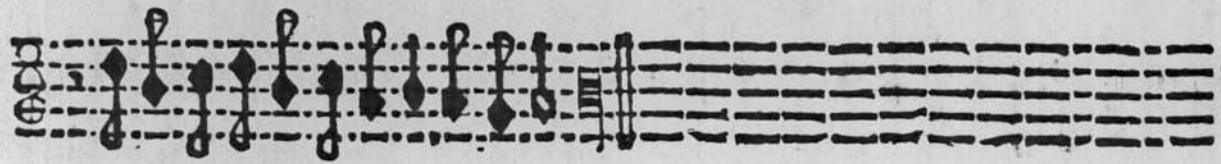
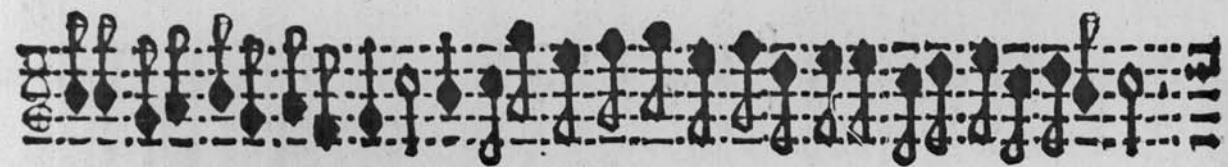
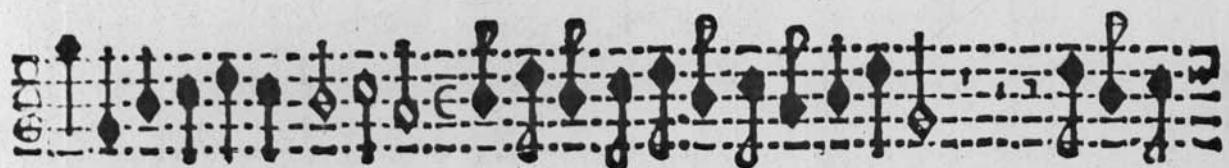
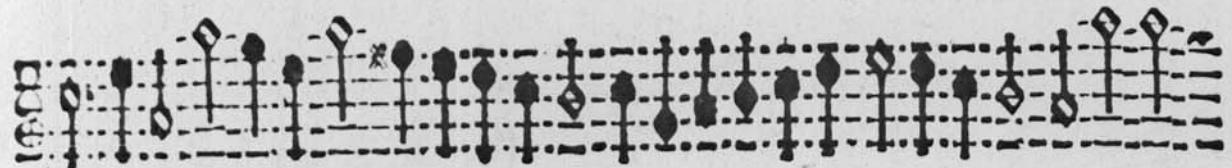


uissimus Ie su Christe in gloria Dei Patris Amen in gloria



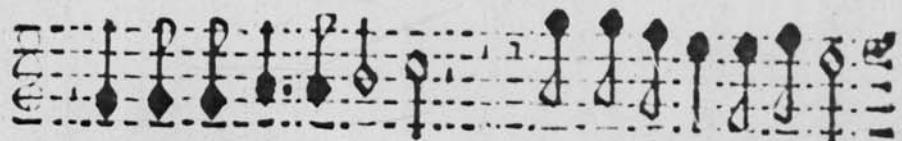
ii Dei Patris Amen in gloria Dei Patris A men.

The musical score consists of ten staves of music for violin. The notation is characterized by a combination of dots and dashes for pitch and rhythmic value. The first staff starts with a large 'G' clef. The music is in common time. The notes are primarily eighth notes, with some sixteenth-note patterns. Dynamics are indicated by vertical strokes and dots above or below the notes. The score is divided into measures by vertical bar lines. The page number '5' is located at the top center, and 'E 4' is at the bottom right.





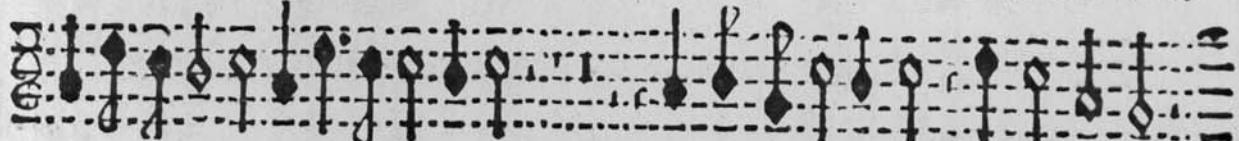
Atrem omnipotentem factorem cœli & terra



Patrem omnipotentem factorem cœli & ter-



ræ visibilium omnium & invisibilium Et in unum Dominum Iesum Chri-



stū Filium Dei unigenitum Deum de De o Deum verum



Genitum non factum consubstantialem Patri ii



per quē omnia facta sunt Qui propter nos homines ii



& propter nostram salutem descendit de cœlis. Et incarnatus



est de Spiritu sancto ex Maria Virgine & Homo factus est.

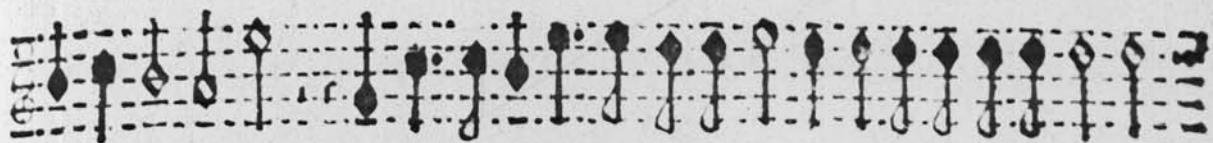
Armonia Sacra di Carlo Milanuzij. A 5.

Crederemus
Rucifixus etiam pro nobis ii Crucifi-
sus sub Pon- tio Pila to sub Pon-
tio Pila to passus & sepultus est.

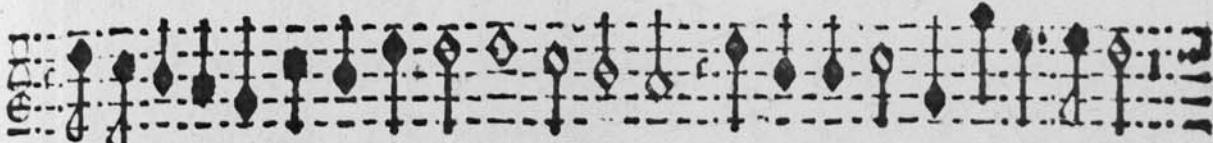
ET RESVRREXIT. Tacet.

Esset dicitur
T iterum venturus est cū gloria Et iterum venturus est cū
gloria iudicare viuos cuius regni non erit finis ii
ii ii

T in Spiritum sanctum Dominum & viuiscentem Fili-



o que procedit & Fili simul adoratur & conglorificatur



qui locutus est per Prophetas per Prophetas Et unam sanctam Catholicam



Confiteor unum baptisma ii ii ii



in remissionem peccato tu Et expecto resurrectionis



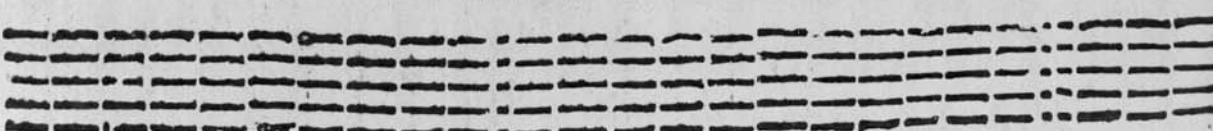
onem mortuo sum Et vitam venturi saeculi ii



Amen Et vitam venturi saeculi ii



ii Amen Et vitam venturi saeculi Amen.



Concerto. A 5. Voci. Per l'Offertorio.



Ante omnes canticum

Psallamus hymnum Psallamus hym-

sus dulci ter iam venit nobis ii hodie sonor hodie sonor die so-

lemnitas laeti

Hodie sonor hodie sonor die so-

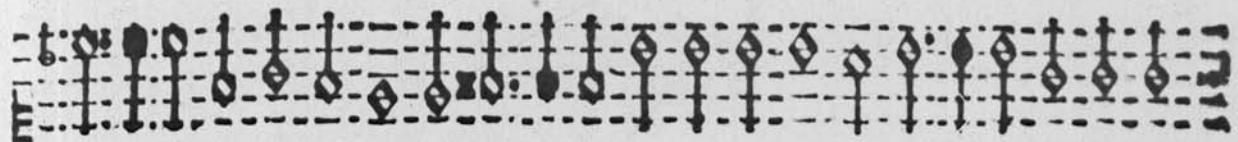
hodie

Corde puro venetur Deus Pater omnipotens

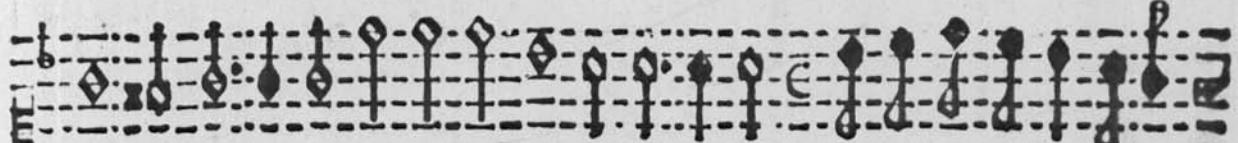
A

Hymnus ergo concinatur Verbis his mellifuis A Verbis his mellifuis ii

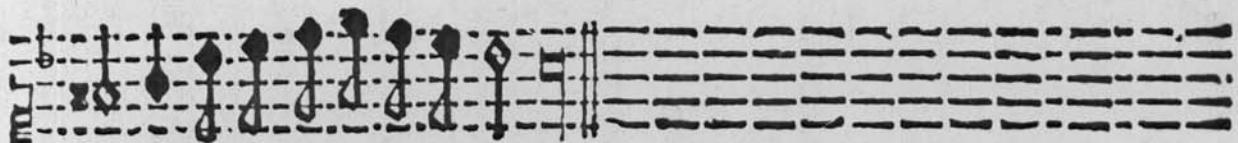
Vno trinoque Domino Sint sempiterna cantica Simul cum Sanctis



omnibus Honor semper & gloria Simulcum San&is omnibus Honorsem.



per & gloria Honor semper & gloria A



men A

men.



Anctus San

Aus Dominus De-



us fa

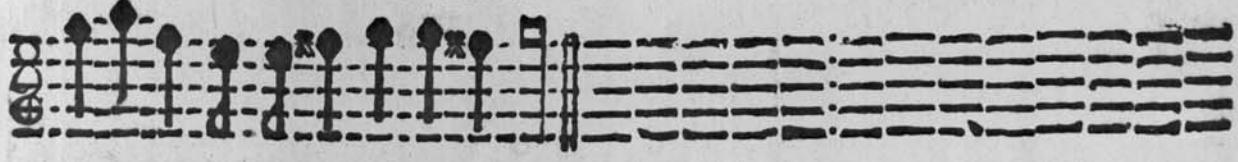
baoth

Sanctus San-

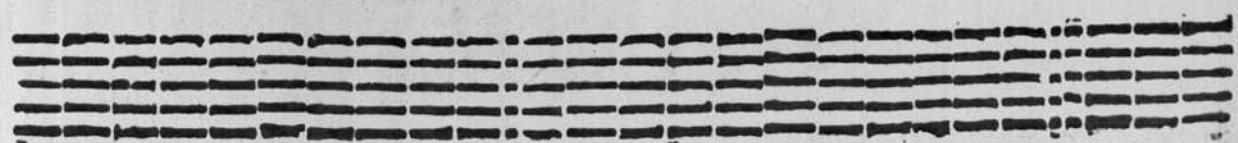


Aus San&us San

etus Sanctus San-



Aus Dominus Deus Sabaoth.



Concerto A due Canti, ouero Tenori. Per l'Elevatione.



Vlcis amor Iesu ò dulcissime Ie-

su ò Nomen Ie su super omnia ò Nomen

Iesu super omnia san

etum ò Nomen Iesu super omnia

san etum Corde puro cantemus ò piissime Iesu ii

miserere no bis ò sanctissime mi Iesu

Vulnera Animam meam potentissimo telo tua nimis cha ri ta.

tis vt dicat tibi Anima mea Charitate tua vulnerata sum

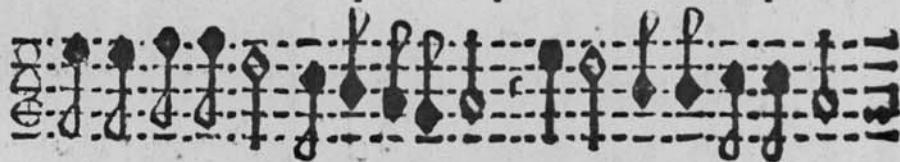


Vt semper tecum corde puro cantemus O p̄fissime Iesu o misericordia

Iesu miserere nobis ii ii



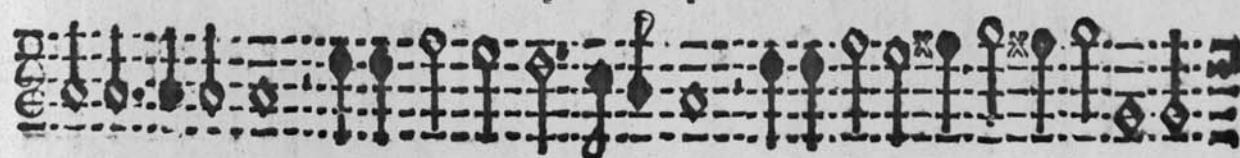
Gnus Dei qui tollis peccata mundi qui tol-



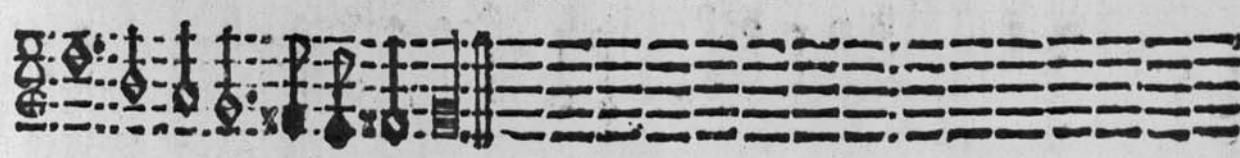
lis peccata mundi qui tollis peccata mun-



di ii qui tollis peccata mun-



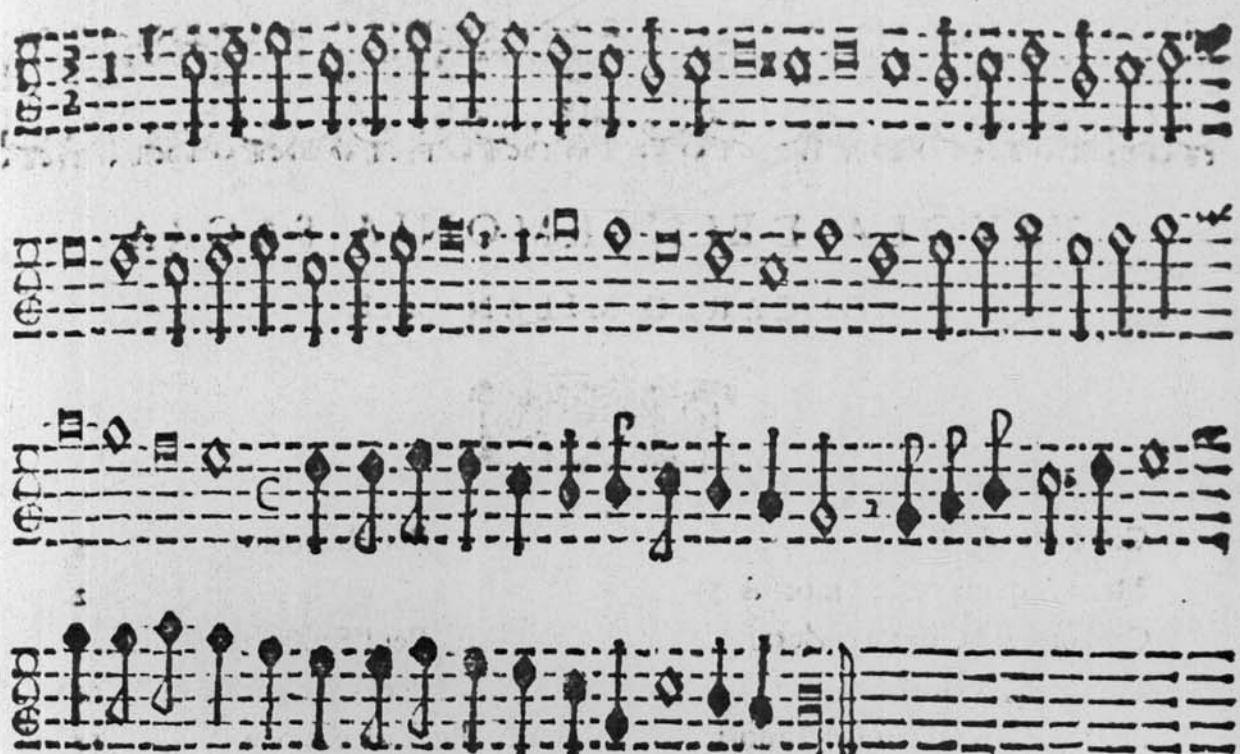
di miserere miserere no bis ii mis-



tere no bis,

La Riatelli.





Canzon à 2. Per il Deo Gratias, è nel Primo Canto, e nel Basile;

ALLEGORIA
D'UNA MUSICA SACRA.

TAVOLA DELL'ARMONIA SACRA.
DI CARLO MILANVII.



Concerto A 5.	Per l'Introito.	1
Messa Liquide per le Amor A 5.		2
Canzon A 5. detta la Zorzi.	Per l'Epistola.	3
Concerto A 5.	Per l'Offertorio.	10
Concerto a due Canti, o Tenori.	Per l'Elevatione.	12
Canzon A 5. detta la Riatelli.	Per il Post Comunio	14

L A V S D E O.

